

piccola folla è raccolta davanti alla sede della Società di navigazione F.lli Costa. Sono infatti 198 i mariti, i figli, i parenti imbarcati sulla «Bianca C», e tutti gli intervalli. Per lo più si tratta di dispiaci generici, che non bastano a dissipare l'ansia degli interessati.

Intanto, nessuno è riuscito ad entrare nell'abitazione dell'ufficiale di macchina scomparso nell'incidente. La famiglia di Natale Rodizzi s'è rinchiuta nell'appartamento di via S. Castagnola 4/2, e da stamane nessuno ha più varcato l'uscio di casa. Solo una vicina, incaricata di tenersi in contatto con la Società armatrice può parlare con il Rodizzi mediante un paritotane molto di bussare alla porta; ma nel momento in cui scriviamo non ha ancora avuto il coraggio di farlo, e spezzato così l'ultimo filo di speranza.

Natale Rodizzi era nato a Fiume 33 anni or sono e nel 1947 si era trasferito nella nostra città, viveva al piano di un casellato di Sturla con la madre, la so-

recato a Grenada per collaborare all'opera di assistenza e soccorso ai naufraghi. Anche il sindaco di Genova e il presidente del Consorzio del porto hanno ratificato dichiarazioni analoghe. Ma le parole commuovono, i fatti continuano ad essere avvolti nell'incertezza.

Che cosa è accaduto esattamente alle «Bianca C», al largo di San Giorgio di Grenada? E perché è accaduto? Un'ipotesi avanzata dal presidente degli armatori napoletani, il signor Imbruglia, ha sfiorato il romanzesco: ma qui a Genova nessuno sembra disposto a prenderla sul serio. Secondo l'Imbruglia, una nave tanto perfetta non poteva essere divorziata dal fuoco così rapidamente, sicché deve essersi trattato, necessariamente, di una bomba esplosiva nel locale macchine. Un'idea fantastica, insomma, che nessun fatto permette di accreditare.

La smentita più netta, del resto, è venuta dal capitano Carvalho, in quel cablogramma in cui abbiamo già accennato.

Ci si avvicina, invece, alla verità ridimensionando di-

spacci, che effettivamente la nave riprese rotta a tutta forza dopo l'apertura ai pistoni; e l'inchiesta dovrà accettare anche questo elemento. Quale che sia la verità — e se mai la verità sarà accettata — è indubbi che la scialuppa delle Antille riproponga tutti i problemi della nostra marina. L'armatore Costa appartiene alla classica, vecchia scuola dei «lupi di terra», pronti a chiedere soldi allo Stato, ma anche a costruire fortune su navi usate comunque all'estero. E se le navi si rifanno, perfettamente certe che non può dirsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Infatti, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegnati e il radicamento stabilito tra i servizi giornalistici della RAI e le autorità portuali di San Giorgio, è stato possibile ricostruire tutte le fasi del sinistro e del salvataggio dei passeggeri.

A bordo della «Bianca C» venivano comunicati alle 9.30 (ora locale) di domenica mattina, nella sala macchine, mentre la nave, ancora nella rada di St. George, imbarcava emigranti di-

versi, che non può darsi la stessa cosa per le vite degli uomini.

Intanto, attraverso i contatti disegn